Anno XXXIX — Sabbato-Domenica 8-9 Maggio 1886 — N. 107

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

CRITERII ELETTORALI

Le elezioni si possono considerare sotto due aspetti, quello dell'interesse locale e quello dell'interesse generale; di vero si dovrebbero ispirare unicamente al secondo, checchè ne pensi la nostra consorella *L'Unione*. Anzi appunto venne adottato lo scrutinio di lista per sottrarre i deputati alle pressioni, agli intrighi, alla cura degli interessi locali; perchè non si abbia nello sceglierli altro criterio che l'utile nazionale e la elezione non venga influenzata che dalle grandi correnti delle opinioni politiche.

Vero è che l' esperienza fatta dallo scrutinio di lista dimostra come *giudizio uman spesso erra*; mai, come dopo che esso fu adottato, si videro agitarsi, coalizzarsi gli interessi locali e prevalere sui generali. E nelle elezioni, che si preparano, vedesi lo spettacolo novissimo e doloroso del ragionalismo che minaccia di risorgere ed echeggia intanto nei discorsi che si tengono in più luoghi del Mezzogiorno.

Nè potea essere altrimenti; l'abbiamo anzi preveduto fino da principio, che sarebbe accaduto questo dal momento che l'opposizione si presentava scissa, disgregata, disfatta. Era evidente che, non potendosi raccogliere gli oppositori intorno ad un programma, dal momento che capi e sotto capi sono discordi fra loro, si sarebbero formati dei gruppi personali intorno ai maggiorenti, gruppi che non possono quindi essere altro che regionali.

Questi gruppi, naturalmente, avendo una base regionale, si ispirano anche agli interessi regionali. V'ha di più che, siccome la lotta contro Depretis nella Camera fu determinata dalla legge di perequazione, la quale, a torto certamente, ma con ostinata convinzione è considerata favorevole all'Italia superiore e dannosa al Napoletano e alla Sicilia, così l'opposizione al Depretis, anche nelle elezioni, prende colore da questa legge, che, anche quando non le si indica nominalmente, come nel Comizio elettorale di Palermo, la si capisce sottintesa e nei discorsi e negli articoli dell'opposizione meridionale.

Non c'è quindi da illudersi; se la Camera vecchia ebbe il difetto della soverchia sollecitudine degli interessi locali, la nuova sotto questo aspetto non sarà migliore, anzi certo peggiore. Unico partito nazionale in essa sarà quello del Ministero, che almeno è unito intorno a un programma e ad un gruppo di uomini politici d'ogni parte d'Italia dai piemontesi Depretis, Robilant e Ricotti ai meridionali Magliani, Grimaldi e Taiani; da Genala lombardo a Marchiori veneto, a Cappelli calabrese, e così via.

E dire che l'opposizione combatte Depretis per rialzare la moralità della Camera, per distoglierla dalla soverchia cura degli interessi locali! Almeno Nicotera ha avuto la franchezza di affermare nel discorso da lui pronunciato a Reggio di Calabria che prima di tutto si dovea pensare a rialzare il prestigio e l' influenza alla Camera della deputazione meridionale e che la cura degli interessi locali da parte dei deputati non è un difetto, ma un pregio.

Del resto, fin che la va a predicare teoricamente, sono pochi quelli che, come il Nicotera, spiattellano la loro intenzione di voler servire prima della patria in generale, i loro elettori in particolare; ma in pratica se appena un ministro propone una economia che tocchi qualche interesse locale, eccoti i deputati del collegio in moto, e se non si muovono, eccoti l'opinione pubblica a spingerli. Se essi continuano a fare lo gnorri, gli elettori alla prima occasione li lascieranno in asso come è avvenuto a tanti valentuomini, che non tutti hanno trovato, come Spaventa e pochi altri, dei collegi abbastanza patriottici che li eleggano senza chieder loro di procurare in ricambio croci di cavaliere, botteghini di lotto, pensioni, o posti, o favori.

Così non si sono mai potuti abolire una quantità di scuole senza scolari, di tribunali e preture senza affari, di uffici amministrativi, che tutti son d'accordo a dichiarare inutili; così si riempiono gli elenchi degli ordini cavallereschi di gente che nulla ha che fare colla cavalleria; gli uffici di impiegati inutili o peggio; si demoralizzano i buoni, che vedono non essere il merito, che fa andare innanzi, e si proteggono gli intriganti. Così la spesa per l'amministrazione dello Stato, dopo l'ultimo ministero di Destra nel decennio di governo della Sinistra, è venuta allegramente aumentando a centinaia di milioni ed ora bisogna tornar a cercare la lente dell'avaro di quel povero Lanza e l'economia fino all'osso di quel povero Sella, che la Sinistra avea resi così odiosi alle popolazioni.

Il bilancio dei lavori pubblici è poi una specie di corsa al campanile; tutti vogliono strappare qualche cosa allo Stato, anche a rischio non di guadagnare ma di perderci. E ci troviamo in conseguenza aggravati dal 1876 in quà di tre miliardi di più di debito pubblico e con un'enorme massa di impegni per ferrovie ed opere pubbliche future, delle quali non poche sono utili solo elettoralmente ai deputati che le hanno ottenute.

Il bel risultato davvero al quale siamo arrivati!

LA CANDIDATURA FINZI

Scrive la *Gazzetta di Mantova*:

« Sappiamo che nel secondo collegio di Brescia è stata offerta dall' associazione elettorale de' liberali monarchici la candidatura a Giuseppe Finzi.

L' illustre patriota avrebbe volentieri consentito a lasciar portare il suo nome, tornandogli caro questo omaggio venutogli dalla terra del suo grande e sventurato amico Tito Speri.

Facciamo voti che quest' omaggio e questa riparazione non trovino ostacolo nella volontà prepotente del signor Zanardelli, e che il Parlamento possa così riacquistare una delle sue più belle e più illibate personalità di patriota e di cittadino. »

CRONACA ELETTORALE

Lunedì prossimo 10 corrente presso la sede dell' Associazione Costituzionale, avrà luogo l' adunanza plenaria del Consiglio Direttivo dell' Associazione e dei Delegati tutti dei Comitati provinciali, per la designazione dei candidati nelle prossime elezioni politiche.

Uguale convocazione si farà nel giorno istesso da parte del partito democratico-radicale.

***

Domani in Argenta, a cura del Circolo artigiano si terrà una solenne commemorazione del povero Umberto Romagnoli già Presidente del Circolo, e dei suoi infelici compagni della spedizione Porro.

La commemorazione verrà fatta dall' avvocato Giuseppe Barbanti-Brodano.

Non a caso poniamo tale notizia tra la cronaca elettorale. Non dev' essere un mistero per alcuno che il signor avvocato Barbanti, prima a Codigoro per Bertani, poi ad Argenta pel Romagnoli, va a cogliere due piccioni ad una fava: commemorare i morti e ricordare ai suoi amici elettori socialisti, che egli è vivo.

***

L' *Unione* di ieri si occupa di quanto fu fatto nelle due riunioni *dei tredici*, delle quali noi avevamo già dato conto.

L' *Unione* ha intitolato il suo articolo *I tredici apostoli*, a parafrasare una nostra celia. Avvertiamo però che noi abbiamo notato che i convenuti erano 13, precisamente *come gli apostoli*.

La semplice coincidenza del numero da noi avvertita, non dava diritto all' *Unione* di apporre quel titolo.

Diamine! Troppo onore, e troppa irriverenza... per gli Apostoli veri!

Non intendiamo qui di confutare tutte le brillanti utopie che solamente il grande patriottismo e la gran buona fede possono aver fatto dire al cav. Navarra Direttore dell' *Unione* e promotore della convocazione. Riproduciamo invece l' ordine del giorno da lui proposto e dagli adunati approvato, non che l' esito negativo che ebbero le iniziate pratiche; esito che noi avevamo già preveduto. E non ci voleva mica troppo acume a prevederlo.

« Considerando che per il bene della nostra provincia sia veramente necessaria la concordia fra i suoi rappresentanti al Parlamento;

« Considerando che la rappresentanza nazionale debba scegliersi principalmente fra le persone oneste, intelligenti e patriotti nello stretto senso della parola;

« Considerando che la vera libertà consiste nel rispetto di ogni opinione politica;

« Considerando che oggi è una necessità la concordia fra tutti i partiti politici per la risoluzione delle gravi questioni d' interesse economico-sociale dalle quali dipenderà la prosperità e grandezza della Patria;

« Il Comitato Progressista propone per le prossime elezioni di formare un solo Comitato scelto fra tutti i partiti politici per sostenere una lista concordata. »

Quest' ordine del giorno fu approvato da tutti e si scelse una Commissione di tre; l' ing. Depestel, il cav. Navarra e persona da aggregarsi, per intendersi colla Associazione Costituzionale e col capo del Fascio repubblicano ferrarese, on. Sani.

La lettera che qui sotto pubblichiamo dice l' esito deplorevole della tentata conciliazione, e tanto più deplorevoli perchè si mostra sotto un aspetto di rancore personale. Se gli amici uniti hanno ripresa la loro libertà d' azione, noi non abbiamo ancora perduta la speranza di far bere nel medesimo ruscello il *leone* e l' *agnello* (vedi *Gazzetta*) senza che questi resti divorato. Lo vedremo.

Ecco la lettera della Commissione.

Ferrara 5 Maggio 1886.

I sottoscritti come da mandato ricevuto quest'oggi si sono portati dal sig. Severino Sani e gli hanno offerto la convenuta transazione.

La quale non venne accettata unicamente per il nome del sig. avv. Turbiglio.

Il Sani si dichiarò uomo di partito: riconosce però il danno che deriva al paese dalla discordia: si dichiara disposto alla transazione *su nomi nuovi*, non può ammettere quello del Turbiglio, perchè sostenuto dallt Costituzionale e dal Governo, e di già avversato ripetutamente ed accanitamente dal partito democratico. Fallito il tentativo col signor Sani si credette di abbandonare ogni pratica col signor Presidente della Costituzionale, e con ciò s' intende esaurito il mandato.

LA COMMISSIONE
(Seguono le firme)

L' *Unione*, bistrattando la storia per trarne un bisticcio che vorrebbe essere spiritoso, piglia il cappello e c' avverte che gli apostoli hanno preparata (sic) la distruzione di Gerosolima.

Ahimè! la similitudine sarebbe superba, o buon scriba, se non fosse prima sgangherata.

L' ordine del giorno e il successo delle pratiche coll' ex e futuro onorevole, dicono abbastanza che i 13 dell' *Unione* hanno semplicemente *preparata la distruzione*... del loro castello in aria.

SECONDO DISCORSO DELL' ON. NICOTERA

L' on. Nicotera ha pronunciato a Cosenza un nuovo discorso parafrasando l' altro suo proprio di giorni sono.

L' on. Nicotera intuona sempre la canzone medesima, seguita a voler dare a credere che la lotta attuale si impegna sul nome dell' on. Depretis anzichè sopra questioni di principii.

L' on. Nicotera enumera i tristi effetti della quindicesima legislatura; ma il telegrafo non ci dice che fra tali effetti egli abbia annoverato quello per cui si videro gli amici suoi votare contro la legge nazionale della perequazione! Questa la colpa principale dell' on. Depretis; per cui ritorcendo l' argomento, a miglior ragione possono ben dire i sostenitori del Ministero, che gli avversari combattono non per un principio ma per abbattere il Ministro che propugnò la perequazione!

IN ITALIA

ROMA 6. — E' insussistente la notizia che il Governo francese siasi mostrato disposto a combinare provvedimenti anergici coll' Italia per punire l' Emiro d'Harrar. Anzi la Francia avrebbe rilevato i pericoli che una spedizione militare nell' Africa avrebbe ora prodotti, perciò la sconsigliò in modo assoluto.

Il giornale la *Rassegna* dimostra che l' Inghilterra ha più che mai l' obbligo di agevolare all' Italia la punizione degli autori dell' eccidio della spedizione Milanese, onde restaurare il prestigio degli Europei nell' Harrar.

Il *Diritto* insiste perchè l' Italia vendichi il massacro della spedizione Milanese; dice che è sufficiente un corpo di mille soldati con due cannoni di montagna.

In un mese la spedizione potrebbe essere compiuta, gli Europei prigionieri liberati e giustiziato l' Emiro!

— L' on. Crispi è partito alla volta di Palermo per iniziare la sua campagna elettorale.

Per la fine della settimana è annunziato l' arrivo a Roma dell' on. Zanardelli, per prendere accordi circa la battaglia elettorale.

La *Democrazia*, organo dell' Estrema Sinistra, si occupa delle candidature operaie e dice che, se sono ristrette nei confini di una giudiziosa cernita, sono utili e possono giovare alle classi operaie; ma se sono lanciate alla rinfusa scinderanno la nazione in caste, contrariamente ai principii democratici.

Una lettera da Forlì alla *Rassegna* avverte che sono scoppiate scissioni nel partito democratico. Mentre il Comitato radicale aveva formato la lista Fortis-Ferrari-Aventi Valzania, una numerosa riunione a Cesena formò la lista Valzania-Saffi Fratti-Cipriani.

Il disaccordo allarmò il Comitato de-

mocratico, il quale teme una splendida elezione di Amilcare Cipriani, il quale, come si sa, sconta una condanna di lavori forzati al bagno penale

Inoltre l'on. Saladini presentasi candidato per proprio conto, così pure l'on. Fortis, il che accresce la confusione nel campo radicale.

— Stamane è stato commesso un gravissimo furto nella chiesa di Sant' Agostino. Gli oggetti dei reliquiari e dei vasi rubati si fanno ascendere al valore di circa 10,000 lire. Essendosi in seguito alla strana scoperta ricercato il ladro per ogni luogo più riposto della chiesa, dopo minute ricerche fu trovato rimpiattato dentro al pulpito, e senza alcuna resistenza è stato consegnato alla giustizia.

RAVENNA 7. — È morto stamane dopo lunga malattia il conte Oreste Bianceli che era qui conservatore delle ipoteche.

Fu amico di Cavour. Ebbe animo generoso e affettuoso, ma non smentì mai l'indole romagnola essendo nella polemica violento.

Discendeva da antica famiglia di Bagnacavallo; famiglia di letterati, uno dei quali scrisse un poema sulla *Maiolica*.

MILANO — È morto il duca Melzi d'Eryl. Era stato attaccato da una violentissima colica il venerdì santo; poi era migliorato in salute.

Lascia la moglie e quattro figlio.

GENOVA 7. — Oggi circola sulla piazza la voce che il piroscafo *Regina Margherita*, della Compagnia di Navigazione Generale Italiana, sia incagliato alla Bocca di Riocherelo presso Buenos-Ayres.

La notizia ha fatto una certa impressione: speriamo che non si tratti di cose gravi.

FIRENZE — Ieri sera al Pagliano gli *Ugonotti* ebbero un esito molto contrastato, in causa anche dei prezzi enormi.

L'introito fu di venticinque mila lire.

Masini fu giudicato inferiore all'aspettativa.

UDINE — La Corte d'Assisie condannava ieri a morte Pascotini Giacomo, venticinquenne, da Gemona, parricida. Egli uccise il padre a colpi di bastone e tenne il cadavere per una notte in casa nascosto sotto gambi di granoturco. Il domani lo portò nella località discosta un chilometro per sviare le ricerche della giustizia.

Durante il processo il Pascotini mostrò un cinismo ributtante. Egli accusava il padre di furti e istigazioni a rubare.

La condanna non fece in lui nessuna impressione; stanotte ha dormito tranquillamente.

ALL' ESTERO

PARIGI 6. — Non si conosce ancora la risposta della Grecia alla nuova Nota delle Potenze.

Nel caso d'un nuovo rifiuto, la Francia non si associerà alle misure coercitive, ma richiamerà tutte le missioni militari, navali ed altre che ha in Grecia.

La Russia la imiterà.

— Nel giornale *XIX Siècle* è comparso un articolo di Portalis, il quale dice che Enrico Rochefort è un vecchio *clown*, un poltrone. Il Rochefort ha mandato i padrini al Portalis.

È stato stabilito che Portalis e Rochefort si batteranno domani alla pistola.

— Ieri il conte e la contessa di Parigi furono riconosciuti dalla folla mentre attraversavano la via Vivienne. Una folla di curiosi li seguì per un lungo tratto fino a che rimontarono in carrozza.

VIENNA — Stamane certa Giuliana Trabel ridotta alla disperazione dall'estrema miseria, salì al terzo piano di una casa nel sobborgo di Hernals, aprì una finestra che dà sul cortile e gettò giù un bambino di dieci mesi, indi se stessa insieme con un altro suo figliuolino di quattro anni.

Ebbero tutti e tre il cranio sfracellato e rimasero cadaveri orribili a vedersi.

I medici constatarono che l'infelice donna era gravida di sei mesi.

Questo fatto ha prodotto nella cittadinanza una profondissima impressione.

MADRID — In questi ultimi giorni il prete Galeote, l'assassino del vescovo di Madrid, ha mostrato molta inquietudine. Egli è eccitabile, irrequieto, non dorme e non può scrivere.

Domanda di frequente caffè e stimolanti. Rifiuta ricevere i visitatori o di rispondere ai resocontisti dei giornali, ammenochè questi non gli facciano le loro domande per iscritto. Ha lunghe conferenze col cappellano della prigione, col quale deplora il proprio delitto e insiste di non aver mai inteso di giungere a tal punto.

Suo padre, vecchio di 86 anni, fu molto addolorato all'udire la notizia del delitto.

Sua sorella è venuta a Madrid per intercedere per lui. La sua serva gli invia da mangiare e si reca a visitarlo tutti i giorni.

Guadagna terreno la supposizione che al momento del processo si solleveranno dei dubbi sullo stato della sua mente e che tutta l'influenza clericale verrà esercitata per iscongiurare lo scandalo della esecuzione capitale di un prete.

BERLINO 6. — Anche la Russia non inviterà alcuna missione estera militare alle sue grandi manovre.

Telegrammi ufficiali assicurano che lo Czar fa ritorno a Pietroburgo, abbandonando l'idea di continuare il viggio e di fermarsi in Livadia: il che pare coincida con gravi disordini avvenuti a Sebastopoli e in varie altre località.

Il sindaco di mosca, che si trovava qui per visitare gli Istituti municipali, partì improvvisamente, onde recarsi nella sua città ad ossequiare l'Imperatore nel suo passaggio.

— Si è rinnovato lo sciopero dei muratori; 4000 circa abbandonarono il lavoro e pretendono un aumento di 50 pf. al giorno, (62 centesimi).

« SPORT »

Le corse di Vienna

Il premio « Tribune », dopo cinque prove è stato così ripartito:

1° *Amelia*, della Società Antenore.
2° *Ghidetz*, della scuderia Magnani.

Il premio « Prater », dopo quattro prove, è toccato a *Don Chisciotte* della Società Antenore, battendo completamente tutti i cavalli russi ed americani, destando entusiasmo in tutto il pubblico affollatissimo.

Le gare sono state magnifiche: la pista era impossibile, il tempo pessimo.

CRONACA

Corte d'assisie — Ieri si trattò la causa contro Casellati Pietro, Crepaldi Damiano e Siviero Antonio di Contarina accusati di furto qualificato di L. 100 commesso in Cornacervina la notte al 15 Luglio 1885 in danno di Negri Adele.

Ritenuti tutti responsabili del furto loro ascritto la Corte condannava Casellati e Crepaldi a 4 anni di reclusione per cadauno, il Crepaldi a tre anni della stessa pena, tutti alla sorveglanza della P. S. per anni tre e accessori di legge.

Difendevano li signori avv. Calabria Paolo e Manfredi Manfredo.

Cavallo in fuga. — Il nostro amico sig. Luigi Buosi Sindaco di Ostellato mentre giovedì mattina faceva quei quattro chilometri da Ostellato a Ferrara per prendere parte alla seduta del nostro Consiglio Comunale — accenniamo a ciò perchè i lettori possano, volendo, stabilire un confronto con quei consiglieri che abitano in città, ai quali pare troppo incommodo intervenire alle adunanze consigliari — presso Cona incontrava una locomobile.

La cavalla si era un po' impaurita quando un ragazzo che passava conducendo un biroccio, credè forse di fare un tratto di spirito dandole una frustata.

Allora la bestia imbizzarì e prese la mano al conduttore il quale non potè fermarla che contro il muro della bottega di Cona. All'urto, il sig. Buosi venne gettato a terra, fortunatamente senza riportarne gravi conseguenze. — Le nostre più sincere congratulazioni.

Rettificazione — L'*Unione*, parlando del completamento della Giunta, avvenuto nella seduta d'avantieri al Consiglio Comunale, scrive che il Dott. Cav. Ferraresi fu eletto con 21 voti.

Noi vogliamo assicurare la consorella che i voti ottenuti da lui furono 25 e non 21. Le schede parlan chiaro.

Cronaca del bene. — Anche il sig. Zuffi dott. Giovanni ha fatto come li signori Gatti Casazza, Buosi e Falavena, il miglior uso delle L. 40,25 sua quota di utile sull'impresa del Festival, erogandole a beneficio della famiglia di Tassinari Alessandro Esattore della Palestra Ginnastica.

Sunto annunzi legali del 7 Maggio:

— Ad istanza dell'Esattoria Comunale di Ferrara, Lunedì 7 Giugno si procederà presso il Tribunale alla vendita di un fondo posto in Borgo San Giorgio di proprietà Pietro Castaldi; una casa con bottega posta in Ferrara Corso Porta Mare ai Num. 153, 155, 157 di proprietà Egidio Nagliati; una casa in Ferrara di proprietà Tartarini posta fra i confini di Via S. Stefano e Via Capo delle Volte; un fondo posto in Borgo San Luca di proprietà Torelli Maurelio.

— Estratto Bilancio al 31 Gennaio 1886 della Società in accomandita Ditta Giacomo Reggio e Comp.

— Presso il Municipio di Migliarino Giovedì 20 Maggio asta a mezzo di candela vergine per l'appalto della fornitura di ghiaia occorrente alla manutenzione delle strade comunali e ciottolate.

— L'Esattore Comunale di Lagosanto indetta asta per la vendita di immobili a danno Chiodi Callisto, Turri Emilio, Bolfini fratelli fu Domenico.

— Per deserzione del primo incanto un secondo esperimento si terrà il 12 Maggio presso il Municipio di Ostellato per lavori di sistemazione della strada provinciale traversando l'abitato.

La società cuochi e camerieri rivolge pubblici ringraziamenti al N. U. conte Giovanni Revedin per la generosa e spontanea offerta di L. 30 ad essa inviata il 5 corr.

Il trasporto della canepa in ferrovia. — Il ministero di agricoltura e commercio ha richiamato l'attenzione di quello dei lavori pubblici relativamente alla domanda avanzata dai commercianti di Bologna e di Ferrara per alcune migliorie richieste per i trasporti della canepa in ferrovia.

Accademia di beneficenza che ebbe luogo nel Teatro Filarmonico-Drammatico la sera del 2 Maggio 1886.

Resoconto — *Entrata*

Per N. 357 biglietti venduti	L. 1785. —
» offerte all'ingresso del Teatro	» 90. —
» offerta della Società del Gas	» 7. 25
Incassate in totale	L. 1882. 25

Uscita

Rimborso spese di viaggio, vitto ed alloggio ai mandolinisti bolognesi (29 persone)	L. 319. 60
Allestimento del locale e servizio	» 176. 25
Spese di stampa	» 50. —
Tasse di registro e d'apertura del Teatro	» 36. 60
Illuminazione.	» 27. 25
Spese diverse	» 18. 90
Pagati in totale	L. 628. 60

Dedotte le spese in L. 628. 60 l'incasso netto risulta di L. 1253. 65.

Questo avanzo verrà ripartito in parti uguali fra gli Asili Infantili e gli Ospizi Marini.

Il Comitato ringrazia vivamente quante persone contribuirono gentilmente al buon esito della festa di carità.

Il Comitato

Amour Salvetti Annetta — Cavalieri Archivolti Luigia — Gulinelli Emma — Mosti Trotti Estense Paolina — Nagliati Di Bagno Alaide.
Agnelli Giuseppe — Cavalieri Adolfo — Gambari Francesco — Gatti Casazza Stefano — Mantovani Tancredi — Masi Cosimo.

Teatri e concerti. — Al *Tosi Borghi* la compagnia Calamai-Romagnoli ha chiuso il corso delle sue rappresentazioni colla serata di ieri a beneficio del simpatico direttore, L. Roncoroni. Assisteva un pubblico numeroso, accorso a riudire la satira fine ed atroce del *Rabagas* di Sardou, e a gustare la grande sinfonia-centone del *Maestro Graffigny*.

Al seratante ed alla sua *troupe*, che ci hanno allestite così numerose novità teatrali auguriamo buona fortuna a Milano, dove si recano.

— Domani sera poi il teatro si riaprirà... per rinchiudersi subito. La società di M. S. fra i tapezzieri, dà una recita a suo vantaggio, e contemporaneamente procederà all'estrazione dei 33 premi della lotteria, estrazione da lungo tempo promessa e lungamente desiderata.

Alcuni egregi dilettanti filodrammatici che si prestano gentilmente, le sig. Italia Tardivelli e Antonietta Albertelli, i sig. Poli Pietro e Vitale Salvatore si produrranno nel: *Peggior passo è quello dell'uscio* proverbio del Martini e nella *Lucrezia Borgia*, farsa brillante. Indi avrà luogo l'estrazione. Da ultimo il sig. *Carlo Musi* di Bologna che già tanto plaudimmo al Bonacossi, eseguirà lo scherzo Comico-Musicale *Anca me in Assab!*

Speriamo che un pubblico numeroso venga a coronare con successo questo nuovo tentativo della Società dei Tapezzieri.

— Annunciamo per Martedì 11 corr. un Concerto vocale ed istrumentale all'Accademia Filarmonico-Drammatica.

— Al Bonacossi proseguono con favore le visite al museo Bracco.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani al tocco sul Piazzale dei Teatrini.

1. Marcia.
2. Duetto, Terzetto, e Scena finale atto terzo nell'opera *Aida* — Verdi.
3. Prologo nel ballo *L' Avventuriera* — Mantelli.
4. Marcia, Coro e Finale 2° nell'Opera *Salvator Rosa* — Gomes.
5. Sinfonia nell'Opera *La Stella del Nord* — Meyerbeer.
6. Valzer - *I Fanatici del Piacere* — Strauss.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 3 Maggio

NASCITE — Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

4 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 0 - Tot. 0.
NATI-MORTI N. 0.
MORTI — Soriani Francesco di Giovanni di Ferrara di anni 1.

Minori agli anni uno N. 0.

5 Maggio

NASCITE - Maschi 0 - Femmine 1 - Tot. 1.
NATI-MORTI N. 1.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Pedini Arcangelo fu Antonio di Porotto, d'anni 70, giornaliero — Manfredini Felice fu Vincenzo di Porotto, di anni 46, giornaliero — Carnevalli Francesco fu Giovanni di Ferrara, d'anni 35, calzolaio — Filippi Rosa fu Gaetano di Ferrara, d'anni 20, giornaliero — Roboni Alessandro di Teodoro, coniugato di Ferrara, d'anni 27, impiegato.

Minori agli anni uno N. 0.

6 Maggio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Bolognesi Giuseppe, sartore, celibe, con Chiavicati Carlotta, sarta, nubile Piastra Giuseppe, cameriere, celibe, con Cavicchioli Cleonia, cameriera, nubile.
MORTI — Gentili Maria fu Battista, vedova Baruffaldi di Ferrara, d'anni 64, ricoverata.

Minori agli anni uno N. 4.

7 Maggio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Bianchini Angelo fu Domenico, coniugato di Ferrara, d'anni 76, pensionato — Fanti Domenico fu Alessandro, coniugato di Ferrara, d'anni 51, vetturale.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Maggio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 7°, 6 c
Alt. med. mm. 760,25	» mass.ª 20°, 0 c
Al liv. del mare 762,29	» media 13°, 3 c
Umidità media . 50, 9	Ven. dom SSW; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno

8 Maggio — Temp. minima 8,° 5 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Maggio ore 11 min. 59 sec. 40.

Telegrammi Stefani

Atene 6. — Il generale Saponozaki comandante in capo le truppe della Tessaglia annunzia che i turchi fanno un grande concentramento di truppe su tutta la linea della frontiera e che ritiene probabile un' invasione nel territorio greco da parte dei turchi.

Saponouzacki ordinò alle truppe accantonate a Volo e Villestino di recarsi a marcie forzate a Larissa.

Il *Giornale Ufficiale* pubblicherà stasera il decreto ordinante alla truppa di guarnigione in Atene di partire per la Tessaglia per le strade più rapide.

I reggimenti stanziati a Calamata e Sparta sono in marcia per Atene.

Londra 6. — Ai Comuni, Gladstone dichiara che le informazioni che può dare relativamente alla Grecia non sono totalmente soddisfacenti. La Camera sa, soggiunge, che la nota presentata dalle potenze alla Grecia chiedeva il disarmo per metter fine allo stato d'incertezza causante pericoli in Oriente. La risposta della Grecia fu, secondo l'opinione delle potenze insufficiente nei dettagli e non soddisfacente.

Un'altra nota fu presentata oggi dalle potenze alla Grecia per far risaltare che secondo il parere delle potenze le assicurazioni date circa il disarmo sono insufficienti.

Se la nuova risposta della Grecia non sarà soddisfacente, allora le potenze faranno tosto ulteriori passi per raggiungere il nostro grande intento.

Atene 7. — Si crede che prima di partire il ministro della Turchia indirizzerà una nota domandante il disarmo a breve termine.

In presenza di simile nota la Grecia opporrà un' assoluta resistenza.

Il governo chiamerà la nazione in armi per difendere l'indipendenza della patria.

Si afferma che i cinque rappresentanti notificheranno domani prima di partire il blocco nelle coste della Grecia per impedire il trasporto delle truppe per mare da Atene ai confini.

Londra 6. — Ai Comuni, Fovoler informa Hermiker ed Heaton dei negoziati con la Francia e l'Italia per l' impianto di un servizio di pacchi postali che si spera di poter presto stabilire in servizio dei due paesi. L' accomodamento con la Francia praticamente è completo.

Gladstone informa Golosmid che dopo un maturo esame delle proposte di Muktar-pascià di riorganizzare l' esercito egiziano si è concluso che tali proposte non sono accettabili.

Londra 7. — Hartington notificò ieri alla Camera dei comuni che presenterà una mozione aggiornante a sei mesi la discussione in seconda lettura del *bill* irlandese. Dinanzi a tale mozione equivalente al rigetto della legge Brand ritirerà la sua mozione di rigetto puro e semplice. Chamberlain notificò l'intenzione di proporre il rigetto del *bill* in seconda lettura. L'opposizione è grandemente aumentata; oltre 65 liberali, all'infuori dei partiti di Chamberlain, annunziarono pubblicamente di non poter approvare i progetti di Gladstone. Si parla sempre dell'intenzione di Gladstone di proporre lo scioglimento del parlamento.

New York 7. — Le ultime notizie da Chicago recano che a Milwankee si fecero nuovi arresti di anarchici, perquisizioni e sequestri di armi, munizioni e bandiere rosse. Un proclama del sindaco di Cincinati invita i cittadini a formare comitati e a vegliare alla pubblica sicurezza. 15,000 minatori di Pittobourg scioperarono.

Atene 7. — Assicurasi che la Russia non parteciperà alle misure coercitive. La nave russa *Plauston* è ritornata al Pireo. Si è imbarcato il ministro d' Austria sul *Kaisermak*, il ministro di Germania sul *Friedrickarl*, il ministro d' Italia sull' *Ancona*, il ministro d' Inghilterra sul *Kariforts*. Il *Friedrickarl*; la squadra si è recata sulla baia di Suda. Il ministro di Turchia si imbarcherà per Costantinopoli.

Venezia 7. — Casi 7 e morti 5 di cui 4 dei casi precedenti.

Brindisi 7. — Due casi e due morti di cui uno dei casi precedenti.
Ostuni un caso.

Atene 7. — La flotta greca lasciò Salamina ed andrà probabilmente a Poros. La nota di Delyannis conclude: Il re avendo spiegato nella nota del 29 aprile le conseguenze delle modificazioni della sua politica, deplora che le sue spiegazioni siano state considerate insufficienti, ma non può che riferirsi alla nota precitata.

Il ministro d'Italia si è recato a Suda presso il comando della squadra permanente.

— Si telegrafa da Atene che fu ordinato ad una cannoniera di recarsi subito a Costantinopoli per ricondurre subito lo ambasciatore greco.

Aden 7. — La *Cariddi*, incaricata dall'inchiesta sull'eccidio della spedizione Porro, è giunta da Massaua e riparte subito per Zeila.

Consorzio del II. Circondario
POLESINE SAN GIORGIO

A seguito della Notificazione Consorziali Numero 240 delli 31 Marzo p. p., nel giorno 3 corr. Maggio ebbe luogo l' Assemblea di secondo invito per la nomina della nuova Rappresentanza del suddetto Consorzio; essendo riusciti eletti i signori pel

1° **Comprensorio** SANT' ANTONINO

Nagliati Carlo	con voti	62
Righini Ing. Francesco	»	57
Trotti Comm. Anton Francesco . .	»	55

2° **Comprensorio** MASI

Zanardi Pietro	»	102
Santini Cav. Antonio	»	102
Pareschi Dott. Giuseppe	»	66

3° **Comprensorio** GATTOLA

Massari Duca Galeazzo	»	101
Tumiati Enrico	»	99
Dalbuono Cleto	»	48

4° **Comprensorio** BENVIGNANTE

Gulinelli Conte Cav. Giovanni Sen. .	»	100
Salvatori Alzirdo	»	100
Costabili March. Alessandro . . .	»	100

5° **Comprensorio** SABBIOSOLA

Ungarelli Luigi	»	101
Giordani Raffaele	»	100
Angelini Domenico	»	98

6° **Comprensorio** MARTINELLA

Gulinelli Conte Luigi	»	99
Di Bagno March. Alessandro . . .	»	98
Poledrelli Pietro	«	58

7° **Comprensorio** STELLISE

Buosi Cav. Giuseppe	»	98
Merlanti Francesco	»	97
Forti Augusto	»	96

8° **Comprensorio** BEVILACQUA

Pasquali Dott. Antonio	»	98
Mayr Avv. Adolfo	»	97

9° **Comprensorio** BRELLO

Gulinelli Avv. Alessandro	»	98
Angelini Enrico	»	94

10° **Comprensorio** VALLONE TRAVA

Fioravanti Conte Cav. Giuseppe . .	»	99
Righini Ing. Eugenio . '.	»	59

11° **Comprensorio** GALLARE

Pavanelli Cav. Carlo	»	109
Boccacini Pietro	»	60
Dianati Antonio	»	45

Ciò si deduce a pubblica notizia secondo il disposto di legge.

Ferrara 6 Maggio 1886.

Dalla Residenza della cessante Congregazione Consorziale del 2. Circondario.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO DI BAGNO

CONSORZIO DEL II. CIRCONDARIO
Polesine S. Giorgio

Si porta a notizia degl' interessati che nella Segreteria Consorziale sarà tenuto in pubblicazione pel corso di giorni 15, decorribili dal 10 andante Maggio, il nuovo Statuto organico e disciplinare che fu votato dall' Assemblea dei possidenti del II Circondario il 6 ottobre 1885 — approvato dal Consiglio Provinciale nella tornata del 22 ultimo scorso Febbraio — e definitivamente omologato per gli effetti di legge dalla R. Prefettura con dispaccio N. 1479 delli 9 successivo Marzo.

Dalla Residenza della cessante Congregazione Consorziale del 2.° Circondario
Ferrara 6 Maggio 1886.

Il Presidente
ALESSANDRO March. DI-BAGNO.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Pareggiamento del Ginnasio Comunale di Este — Vedi quarta pagina.

Pareggiamento del Ginnasio Comunale

DI ESTE

(Provincia di Padova)

Con decreto del 31 Marzo u. s. il Ginnasio di Este è stato pareggiato ai governativi per tutti gli effetti di legge. Da siffatta deliberazione ministeriale il Collegio-Convitto, cui questo Ginnasio è annesso insieme alle scuole elementari ed alle scuole tecniche pareggiate fin dall' anno 1876, si ripromette un notevole incremento di quella prosperità, che le sue favorevolissime condizioni igieniche, economiche ed educative gli hanno già da molto tempo meritamente acquistata, e per la quale può vantarsi di essere uno fra i pochissimi Convitti pubblici accreditati del Veneto.

Chi desidera informazioni relative al Convitto potrà chiedere il Programma al Rettore.

BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA, CAPITALE VARIABILE ILLIMITATO

CON FILIALI IN MIGLIARINO, PORTOMAGGIORE, CODIGORO E COMACCHIO

Rappresentante della Banca Romana e Corrispondente della Banca Nazionale

6.° Esercizio SITUAZIONE AL 30 APRILE **Anno 1886.**

ATTIVO

Cassa — Per biglietti e numerario				L. 109,885. 56
Portafoglio	Cambiali e vaglia cambiari scontati	N. 1711	L. 1,913,625. 44	
	» a esigere presso il Cassiere	» 80	» 67,611. 14	» 2,112,010. 58
	Anticipazioni sopra pegno di titoli	» 11	» 8,160. —	
	» » di merci	» 9	» 122,614. —	
Valori diversi	Rendita Italiana 5 0/0	L. 235		
	Detta depositata per conto terzi	» 2,850	L. 139,393. 05	
	Detta deposit.a alla Banca Romana	» 2,000		
	Detta dep. alla Banca Nazionale	» 2,500		» 285,439. 55
	Obbligazioni di Corpi Morali		» 40,759. —	
	Depositi per cauzione		» 55,487. 50	
	» a custodia		» 49,800. —	
Crediti diversi	Conti Correnti attivi garantiti		L. 323,846. 54	
	Effetti da incassare per conto terzi		» 33,182. 31	» 360,301. 27
	Fatture di lavori scontate		» 3,272. 42	
Filiale Comacchio — Saldo a suo debito				» 6,110. 57
» **Migliarino** » »				» 7,755. 23
Filiale Portomaggiore — Saldo a suo debito				» 12,924. 71
» **Codigoro** » »				» 5,834. 61
Sofferenze — Effetti in sofferenza				» 10. 76
Spese d' impianto	Mobilio della sede Centrale e Filiali			» 6,783. —
	Stampe, libri e lavori d' impianto ecc.			» 4,303. 70
				L. 2,211,359. 54
Spese del corr. esercizio — Amministrazione, stipendi, affitti, interessi passivi, imposte e diverse (comprese quelle delle Filiali)				» 33,622. 32
				L. 2,944,981. 86

CAPITALE SOCIALE

Azioni N. 3803 da Lire 50		L. 190,150. —	
Azionisti per decimi a versare		» 1122. —	
Capitale effettivamente versato		L. 189,028. —	
Riserva		» 63,772. 22	L. 252,800. 22

PASSIVO

Depositi fiduciari	Conti Correnti al 3 1/2 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 204	L. 588,878. 33	
	Depositi a Risparmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed interessi)	Lib. N. 595	» 187,495. 19	» 2,220,835. 07
	Depositi in Libretti di Credito al 4 0/0	Lib. N. 437	» 1,388,725. 51	
	Depositi a scadenza fissa		» 55,736. 04	
Depositanti per cauzione				» 55,487. 50
» **per custodia**				» 49,800. —
Accettazioni cambiarie a smobilizzo anticipaz. e Conti Corr.ti Attivi				» 220,034. —
Conto dividendo Esercizio 1882				» 622. 25
» » » 1883				» 963. 09
» » » 1884				» 1,895. —
Conto Dividendo Esercizio 1885				» 5,502. —
Corrispondenti — Saldo a loro credito in Conto Corrente				» 37,457. 72
Debitori e Creditori diversi — Saldo a loro credito				» 3,059. 74
Banca Romana — Fondo pel cambio				» 40,000. —
Fondo di previdenza a favore impiegati della Banca				» 1,532. 05
Risconto Portafoglio e Anticipazioni				» 16,259. 90
				L. 2,906,248. 54
Rendite del corr. esercizio — Interessi attivi, sconti, provvigioni ed utili diversi (non compresi gl'interessi sui valori del semestre in corso)				» 38,733. 32
				L. 2,944,981. 86

Consiglieri di turno
CAMPANA GUELFO — MELANDRI GIACOMO
ZAINA ALDO

Il Presidente
GATTI-CASAZZA CAV. STEFANO

Il Direttore
ALDO WIRTZ

Il Cassiere
CAMILLO CANDI

Il Capo Contabile
Rag. UGO TIOCCHI

Visto — *Il Sindaco effettivo di turno*
BOTTONI GIOVANNI

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. dei festivi.

1. Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante *Chéques*:
Lire 2000 a vista. — Lire 5000 con due giorni di preavviso. — Lire 10,000 con cinque giorni e somme maggiori con 10 giorni.

2. Riceve Depositi in *Libretti di Credito* al 4 0/0 senza limite di somme, e con facoltà di prelevare Lire 1000 a vista — Lire 2000 con due giorni di preavviso — Lire 4000 con cinque giorni, e somme maggiori con dieci giorni.

3. Emette *Libretti di Risparmio al 4 1/4 per 0/0 sino a Lire 3000 e con depositi non superiori a Lire* 100, e con facoltà al Depositante di ritirare Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni — Lire 1000 con cinque giorni, e per somme maggiori con otto giorni, di preavviso.

4. Accetta Depositi vincolati al 4. 0/0 fino a due mesi; al 4 1/4 0/0 da due a 6 mesi — e per termini più lunghi a condizioni da convenirsi.

5. Accorda *prestiti* ai soci *e sconta cambiali* fino alla scadenza di 3 mesi al 5 1/4 0/0 e fino a sei mesi al 5 3/4 0/0 nei giorni determinati.

6. Fa *anticipazioni* sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura da convenirsi e al tasso d' interesse 5 1/2 0/0.

7. Apre *Crediti in Conto Corrente* contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.

8. Rilascia assegni bancari, e s' incarica di incassi e pagamenti sopra tutte le Piazze del Regno, e sui Comuni della Provincia verso tenue provvigione determinate in apposite tabelle.

9. Eseguisce il cambio dei Biglietti di Credito Agricolo della Cassa Risparmio di Bologna.

10. Eseguisce il cambio dei Biglietti della Banca Romana.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.